



RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2023 - 2028

(articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

Il sottoscritto Fulvio Avoledo eletto Sindaco del Comune di Valvasone Arzene a seguito della consultazione amministrativa del 2 e 3 aprile 2023, presenta la "**Relazione di inizio mandato**", che viene redatta ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto a seguito delle elezioni del 2 e 3 aprile 2023.

La norma citata dispone:

"1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.

2. La relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti".

L'adempimento della predisposizione della relazione di inizio mandato trova applicazione per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia, anche ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17.07.2015, n. 18 "La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali".

La relazione di inizio mandato succede temporalmente alla relazione di fine mandato del precedente periodo amministrativo, pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Friuli Venezia Giulia, a norma di legge.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio - art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le tabelle che seguono fanno riferimento al Bilancio di Previsione 2023/2025, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 17 marzo 2023, e al rendiconto della gestione 2022, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 5 maggio 2023.

A differenza della relazione di fine mandato, per la relazione di inizio mandato non esistono schemi tipo, non è prevista la sottoscrizione da parte del Revisore Unico e neppure l'obbligo di invio alla Corte dei Conti.

E' prevista, invece la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.



1. DATI GENERALI

1.1 – Popolazione residente al 1 gennaio 2023: n. 3.956

La tabella che segue espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni:

	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	3.929	3.919	3.913	3.904	3.956

1.2 - ORGANI POLITICI

Sindaco:

Avoledo Fulvio: Bilancio, tributi e rapporti istituzionali

Vice Sindaco:

Bellone Massimiliano: Polizia locale e sicurezza, personale, edilizia privata, urbanistica e pianificazione del territorio

Assessori:

Avoledo Tiziano: Ambiente ed energia, innovazione tecnologica, rapporti con le aziende partecipate, servizi demografici e statistica

Bottacin Donatella: Politiche sociali, del lavoro e pari opportunità, politiche europee, turismo e rapporti con Associazione Borghi più Belli d'Italia

Cherubin Maurizio: Protezione civile, associazioni e volontariato, transizione digitale

Menini Umberto: Lavori pubblici, commercio e attività produttive

Sabino Laura: Politiche giovanili, istruzione e cultura

Consiglieri Comunali delegati:

Bono Sandra: Eventi culturali e promozione del territorio, terza e quarta età, valorizzazione della biblioteca

Bortolussi Annibale: Manutenzione e servizi del territorio

Giuseppin Leda: Sicurezza e valorizzazione della periferia

Nocente Francesco: Agricoltura

Consiglio Comunale:

Presidente: Avoledo Fulvio – Sindaco

Consiglieri: Bellone Massimiliano, Sabino Laura, Menini Umberto, Cherubin Maurizio, Bono Sandra, Bottacin Donatella, Giuseppin Leda, Avoledo Tiziano, Bortolussi Annibale, Nocente Francesco, Forte Luisa, Deganutto Paola, Mema Albano, Bortolussi Simone, Zuliani Arianna, Gri Arianna.



1.3 - STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

Segretario Comunale: d.ssa Elisabetta Milan
(reggenza temporanea a scavalco)
Posizioni organizzative: n. 4
Dipendenti: n. 18 di ruolo

Si evidenzia che tra le posizioni organizzative è compresa una figura dipendente di un altro Ente in Convenzione.

1.4 – CONDIZIONE GIURIDICA DELL'ENTE:

L'insediamento della nuova amministrazione discende dalle elezioni amministrative avvenute in data 2 e 3 aprile 2023.

1.5 - CONDIZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

I dati contenuti nella presente relazione sono principalmente riferiti a:

Conto consuntivo anno 2022 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 5 maggio 2023;
Bilancio di Previsione 2023/2025 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 17 marzo 2023.

L'Ente non ha mai dichiarato la situazione di dissesto sensi dell'art. 244 TUEL né il pre dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli art. 243 *ter* e 243 *quinquies* TUEL, né al contributo di cui all'art. 3 *bis* L. 174/2012 convertito nella L. 213/2012.

1.6 - POLITICA TRIBUTARIA LOCALE

Le scelte che l'amministrazione ha effettuato in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo.

ILIA - IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA

Ai sensi della Legge Regionale 14/11/2022, n. 17, è istituita l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA), che sostituisce nel territorio regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2023, l'imposta municipale propria (IMU) di cui all'articolo 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

I soggetti passivi dell'imposta sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare di diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

La base imponibile dell'imposta è costituita dal valore degli immobili. Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:



- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

La sostanziale novità rispetto alla disciplina dell'IMU riguarda l'incasso diretto del gettito derivante dagli immobili classificati nella categoria catastale D che fino all'anno scorso i contribuenti versavano direttamente allo Stato. L'importo medio delle somme incassate per detta categoria verrà riconosciuto alla Regione, ai fini della compartecipazione agli obiettivi di finanza pubblica.

Per l'anno 2023, sulla base degli importi comunicati dagli uffici regionali, il valore medio delle somme incassate nel triennio 2017/2019 che dovrà essere riconosciuto alla Regione per le categorie catastali D, ammonta a euro 375.905,82.

L'entrata totale prevista per la nuova imposta è stata quantificata in circa Euro 1.187.000,00 comprensiva della quota di Euro 375.905,82 riferita ai fabbricati del gruppo D che dovrà essere rimborsata alla Regione.

Le aliquote, approvate con delibera di consiglio n. 12 del 17.03.2023, rimangono invariate rispetto al 2022.

Descrizione	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze limitatamente alle categorie A/1, A/8, A/9	0,53 per cento
Fabbricati rurali strumentali	0,10 per cento
Terreni agricoli	0,76 per cento
Aree fabbricabili	0,81 per cento
Fabbricati ad uso abitativo (categorie catastali da A1 ad A9 e relative pertinenze classificate nelle categorie C2, C6, C7) e fabbricati accatastati in categoria A 10 vuoti, sfitti e tenuti a disposizione da più di sei mesi	0,91 per cento
Fabbricati strumentali all'attività economica	0,81 per cento
Immobili diversi dall'abitazione principale e dai precedenti	0,81 per cento

Il Comune di Valvasone Arzene ha approvato il regolamento comunale per la disciplina l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA), con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 17 marzo 2023;



ADDIZIONALE IRPEF: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Con il Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, il Governo ha istituito l'Addizionale Comunale IRPEF, a decorrere dal 1 gennaio 1999.

Dalla stessa data il Comune è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, entro il limite massimo stabilito dalla normativa.

Con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 17.03.2023 sono state confermate le seguenti aliquote:

Reddito	Aliquota
fino a 15.000,00 euro	0,25
da 15.000,01 a 28.000,00 euro	0,35
da 28.000,01 a 50.000,00 euro	0,45
oltre 50.000,00	0,65

Rimane in vigore la soglia di esenzione per redditi sino a € 15.000,00.

Per quanto riguarda questa tipologia d'imposta è previsto, al fine di preservare gli equilibri di bilancio, un aumento della previsione dell'addizionale. Infatti i crescenti costi di gestione, anch'essi riferibili almeno per quanto riguarda le utenze al particolare periodo storico che stiamo vivendo, oltre che la presa d'atto che gli stanziamenti di spesa dedicati alle manutenzioni devono necessariamente essere integrati in considerazione delle crescenti necessità di adeguamento e presidio di diversi immobili che sono stati recuperati e/o ammodernati, nonché il prospettato aumento delle materie prime, rende necessario ipotizzare, dal 2025, l'aumento dell'addizionale IRPEF. Tale misura, permetterà di mantenere pressoché invariate le altre aliquote e tariffe anche dei servizi a domanda individuale nonostante l'aumento del costo dei servizi e garantire la copertura dei costi di utenze e manutenzioni che appesantiscono la parte corrente del bilancio.

PRELIEVI SUI RIFIUTI: tasso di copertura e costo pro-capite

La gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti urbani prodotti all'interno del perimetro comunale è stata appaltata alla società "in house" Ambiente Servizi S.p.A., in continuità con le decisioni delle precedenti amministrazioni comunali.

Il controllo della società Ambiente Servizi è totalmente pubblico; i piani industriali annuali e pluriennali vengono validati dall'Assemblea dei soci.

All'attività svolta dalla società Ambiente Servizi si aggiunge quella quotidianamente svolta dal personale comunale che garantisce la pulizia delle strade e del territorio in generale, i controlli sul rispetto delle normative in materia di rifiuti, nonché gli interventi necessari alla gestione degli eventi straordinari (es: smaltimento di ramaglie in caso di eventi meteorici particolarmente violenti; smaltimento di cumuli di rifiuti speciali rinvenuti nel greto del Tagliamento, etc.).

I costi relativi all'insieme delle attività e degli investimenti sopra citati vengono coperti totalmente con la Tassa sui Rifiuti (TARI).



Nella tabella seguente si riportano i dati relativi al prelievo sui rifiuti per il 2022:

Prelievi sui rifiuti	2022
Tipologia di prelievo	TARI
Tasso di copertura	100%
Costo del servizio pro capite	€ 132,07

Le deliberazioni ARERA nr. 443 e 444 del 31.10.2019 e n. 493 del 24.11.2020 recano nuove disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato dei rifiuti e nuove disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.

Inoltre la delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif del 03.08.2021 definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), e stabilisce inoltre che il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'ARERA.

Pertanto le tariffe per l'anno 2023, approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 24.04.2023, sono state elaborate in conformità al PEF 2022 - 2025 del servizio integrato di gestione dei rifiuti validato dall'AUSIR e trasmesso al Comune con nota prot. n. 5549 del 19.05.2022, e successivamente confermate con nota prot. 2207 del 28.02.2023.

Annualmente si provvederà all'adeguamento delle tariffe in base ai PEF trasmessi da AUSIR.

2. SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Gli istituti più innovativi, che caratterizzano la gestione del bilancio armonizzato, conseguenti all'applicazione del principio contabile della competenza potenziata, sono individuabili nella costituzione dei Fondi, segnatamente il Fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV) e il Fondo crediti dubbia esigibilità (d'ora in avanti FCDE).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'applicazione del suddetto principio della competenza finanziaria potenziata; tale istituto rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il FCDE contempera il rischio derivante dall'assunzione degli accertamenti per competenza potenziata.

Il bilancio di previsione 2023-2025 del Comune di Valvasone Arzene, è redatto in base ai nuovi schemi e comprende il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Nella tabella che segue si riassumono i dati del Bilancio di previsione 2023-2025, approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 17.03.2023, e i dati del Rendiconto di gestione 2022 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 05.05.2023.



RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE					
			CONSUNTIVO ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		128.989,66	124.704,52	30.213,00	30.268,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		928.512,76	893.386,27	171.807,25	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		732.454,32	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticip.		0,00	0,00		
	Fondo iniziale di cassa		0,00	4.801.278,50		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	1.544.321,28	1.930.964,00	1.937.206,00	1.968.467,00
		cassa	2.031.083,89	2.794.041,98		
2	Trasferimenti correnti	competenza	1.886.385,25	1.898.993,54	1.484.192,88	1.484.192,88
		cassa	2.010.567,46	2.121.784,67		
3	Entrate extratributarie	competenza	658.275,86	624.260,85	588.518,45	584.618,45
		cassa	896.937,74	854.695,25		
4	Entrate in conto capitale	competenza	1.490.816,09	3.962.244,25	3.334.175,94	6.041.692,64
		cassa	2.303.039,05	3.669.847,76		
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	2.204.610,95
		cassa	0,00	0,00		
6	Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00	2.204.610,95
		cassa	0,00	0,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00		
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	1.201.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00
		cassa	1.210.454,35	1.210.572,81		
	Totale Titoli	competenza	6.780.798,48	9.617.462,64	8.545.093,27	15.689.192,87
		cassa	8.452.082,49	10.650.942,47		
	Totale generale delle entrate	competenza	8.570.755,22	10.635.553,43	8.747.113,52	15.719.460,87
		cassa	8.452.082,49	15.452.220,97		



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		CONSUNTIVO ANNO 2022	PREVISIONI		
				ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	competenza	4.425.752,21	4.538.160,39	3.997.050,53	3.910.957,19
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	124.704,52	30.213,00	30.268,00	30.268,00
		cassa	5.317.238,00	5.273.011,93		
2	Spese in conto capitale	competenza	2.502.857,14	4.482.141,99	3.132.494,66	7.983.107,20
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	893.386,27	171.807,25	0,00	0,00
		cassa	2.468.125,65	4.008.315,48		
3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	2.204.610,95
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00		
4	Rimborso di prestiti	competenza	441.145,87	414.251,05	416.568,33	419.785,53
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	441.145,87	414.251,05		
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00		
7	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.201.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00	1.201.000,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.545.335,53	1.476.550,02		
	TOTALE TITOLI	competenza	8.570.755,22	10.635.553,43	8.747.113,52	15.719.460,87
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.018.090,79	202.020,25	30.268,00	30.268,00
		cassa	9.771.845,05	11.172.128,48		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	competenza	8.570.755,22	10.635.553,43	8.747.113,52	15.719.460,87
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.018.090,79	202.020,25	30.268,00	30.268,00
		cassa	9.771.845,05	11.172.128,48		



3. EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO ANNO 2022

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e di quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile (2022).

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.



Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31/12/2022	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2022			5.002.488,48
Riscossioni	903.037,19	4.604.909,06	5.507.946,25
Pagamenti	1.434.402,01	4.274.754,22	5.709.156,23
Saldo di cassa al 31/12/2022			4.801.278,50
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2022			4.801.278,50
Residui attivi	926.307,75	854.211,66	1.780.519,41
Residui passivi	442.971,07	992.730,47	1.435.701,54
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (FPV/U)			124.704,52
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale (FPV/U)			893.386,27
Risultato amministrazione al 31 dicembre 2022 (A)			4.128.005,58
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022			
Parte accantonata			
Fondo Crediti di dubbia esigibilità			725.762,65
Fondo Contenzioso			1.100,00
Altri accantonamenti			172.131,57
		Totale parte accantonata (B)	898.994,22
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili			71.213,04
Vincoli derivanti da trasferimenti			2.468.938,57
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			1.280,84
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente			153.751,00
Altri vincoli da specificare			66.319,88
		Totale parte vincolata (C)	2.761.503,33
		Parte destinata agli investimenti (D)	4.999,79
		Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	462.508,24

**Gestione dei residui****Totale residui di inizio mandato coincidenti con quelli al 1° gennaio 2023**

Residui attivi al 31.12	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	393.162,83	79.145,67	66.223,37	74.366,95	268.611,63	881.510,45
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri	14.759,20	-	-	17.954,00	241.789,58	274.502,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	67.353,26	13.192,94	20.464,47	34.581,63	170.876,77	306.469,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	7.940,39	13.841,23	34.043,77	82.455,23	170.283,68	308.564,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.776,72	-	-	1.046,09	2.650,00	9.472,81
Totale generale	488.992,40	106.179,84	120.731,61	210.403,90	854.211,66	1.780.519,41

Residui passivi al 31.12	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	21.687,10	8.259,38	45.645,63	62.839,86	743.308,81	881.740,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	60.162,18	-	12.421,39	8.113,49	193.353,68	274.050,74
Titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie						
Titolo 4 - Rimborso di prestiti						
Titolo 5 - chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere						
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	133.724,38	33.288,01	26.790,27	30.039,38	56.067,98	279.910,02
Totale generale	215.573,66	41.547,39	84.857,29	100.992,73	992.730,47	1.435.701,54



Conto del patrimonio in sintesi

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci classificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche), le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso netto patrimoniale e netto da beni demaniali), i conferimenti, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento (art. 230 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000).

ATTIVO	2022
Immobilizzazioni immateriali	40.836,82
Immobilizzazioni materiali	34.825.997,60
Immobilizzazioni finanziarie	1.598.908,46
Totale Immobilizzazioni	36.465.742,88
Rimanenze	0,00
Crediti	1.044.893,90
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	4.811.141,36
Totale attivo circolante	5.856.035,26
Ratei e risconti	0,00
Totale dell'attivo	42.321.778,14
Conti d'ordine	0,00

PASSIVO	2022
Patrimonio netto	37.938.820,96
Conferimenti	0,00
Debiti di finanziamento	2.774.024,07
Debiti di funzionamento	1.435.701,54
Debiti per anticipazione di cassa	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	0,00
Totale debiti	4.209.725,61
Altri debiti (fondi per rischi ed oneri)	173.231,57
Ratei e risconti	0,00
Totale del passivo	42.321.778,14
Conti d'ordine	977.532,24

Per quanto riguarda l'esercizio 2022 l'Ente si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., della redazione del solo Stato Patrimoniale in forma semplificata.



Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Il prospetto sottostante è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo rendiconto disponibile (2022).

COMUNE DI VALVASONE ARZENE		Prov.	PN
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--



4. SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

Previsioni di competenza

Il Consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso di mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi per conto di terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi in conto capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati del bilancio 2023-2025 approvato con deliberazione consiliare n. delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 17.03.2023.



Equilibri di bilancio parte corrente		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	124.704,52	30.213,00	30.268,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.454.218,39	4.009.917,33	4.037.278,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	373.488,53	373.488,53	263.196,39
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.538.160,39	3.997.050,53	3.910.957,19
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		30.213,00	30.268,00	30.268,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		102.751,95	103.007,51	102.147,26
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	414.251,05	416.568,33	419.785,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00



Equilibri di bilancio parte capitale		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	893.386,27	171.807,25	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.962.244,25	3.334.175,94	10.450.914,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	373.488,53	373.488,53	263.196,39
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	2.204.610,95
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.482.141,99	3.132.494,66	7.983.107,20
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>171.807,25</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	2.204.610,95
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	2.204.610,95
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00



5. ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

5.1 Indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento del Comune di Valvasone Arzene nell'ultimo quinquennio:

	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale	4.653.735,29	4.024.290,75	3.663.689,01	3.214.093,21	2.774.024,07
Popolazione Residente	3.929	3.919	3.913	3.904	3.956
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.184,46	1.026,87	936,29	823,28	701,22

5.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023, 2024 e 2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto o su quelle previste è così calcolata in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:



	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	56.707,32	52.133,69	48.451,19	45.291,51	42.074,31
Contributi c/interessi	49.661,32	46.646,68	40.885,77	35.347,27	25.522,02
Interessi netti	7.046,00	5.487,01	7.565,42	9.944,24	16.552,29
Entrate correnti riferite al penultimo anno antecedente	3.799.518,54	3.976.796,39	3.998.745,52	3.799.833,72	4.454.218,39
% su entrate correnti	0,19 %	0,14 %	0,19 %	0,26 %	0,37 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

La situazione, come più sopra esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

5.3. Anticipazioni di Tesoreria (art. 222 Tuel)

Alla data odierna e anche per il prossimo futuro non si prevede la necessità per il comune di Valvasone Arzene di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL.

5.4. Personale in servizio – Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Per quanto concerne le limitazioni di spesa vigente e le facoltà assunzionali, si rimanda alla legge regionale 17 luglio 2015. n. 18 come modificata dalla legge regionale 6 novembre 2020, n. 20. Secondo quanto prescritto dal nuovo articolo 19, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli enti locali della Regione Friuli Venezia sono tenuti ad assicurare, oltre all'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito, anche la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.



In particolare, l'art. 22 della L.R. 18/2015 stabilisce che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia, differenziato per classi demografiche, che viene stabilito con deliberazione della Giunta regionale.

Per gli anni 2021 e 2022 il rispetto del limite è illustrato nelle seguenti tabelle:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE - RENDICONTO 2021 e 2022		
ENTRATE	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
a sommare	IMPORTO	IMPORTO
E.1.00.00.00.000	1.471.320,02	1.495.941,77
E.2.00.00.00.000	1.999.626,20	1.774.800,31
E.3.00.00.00.000	527.799,30	561.957,78
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.998.745,52	3.832.699,86
a detrarre		
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO CAP. 9195	90.000,00	108.084,06
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	48.563,60	76.055,63
CONTRIBUTO REGIONALE PER CANTIERI LAVORO	12.984,97	19.748,41
TATALE ENTRATE NETTE	3.847.196,95	3.628.811,76
VALORE SOGLIA DGR 1885-2020 d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	23,60%	24,30%
INCREMENTO PERCENTUALE VALORE SOGLIA IN RELAZIONE AL DEBITO TABELLA 3 DGR 1885-2020	3,00%	3,00%
VALORE SOGLIA CON INCREMENTO PREMIO ONERI INDEBITAMENTO DGR 1885-2020	26,60%	27,30%
LIMITE SPESA DI PERSONALE	1.023.354,39	990.665,61
RISPETTO DEL LIMITE		
SPESE	ESERCIZIO 2021	ESERCIZIO 2022
a sommare	IMPORTO	IMPORTO
U.1.01.00.00.000	777.238,29	775.273,55
U.1.03.02.12.000	75.876,84	74.055,72
RIMBORSI DOVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	48.477,87	13.475,44
TOTALE SPESA DI PERSONALE	901.593,00	862.804,71
a detrarre		
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	48.563,60	76.055,63
SPESE PER CANTIERI LAVORO (NEL LIMITE DELL'IMPORTO DI CONTRIBUTO REG.LE RICEVUTO)	12.984,97	3.696,55
TOTALE SPESA NETTA	840.044,43	783.052,53
LIMITE RISPETTATO	21,84%	21,54%
DIFFERENZA DISPONIBILE	183.309,96	207.613,08

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del D.L. 80/2021 sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piao (Piano integrato di attività e organizzazione), gli adempimenti inerenti a una serie di Piani, tra cui il Piano dei fabbisogni di cui all'articolo 6 commi 1, 4 e 6 del Dlgs 165/2001.



Tuttavia l'obbligatorietà del Piano si deduce dal TUEL (art. 70, comma 4) laddove, nel rispetto di quanto previsto nel principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs.118/2011), qualifica il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale come elemento costitutivo del DUP. Il punto 8.2, lettera j, del richiamato principio contabile prescrive che nel contenuto minimo della sezione operativa del DUP deve essere compresa la programmazione del fabbisogno del personale a livello triennale e annuale.

Il Comune di Valvasone Arzene ha approvato il DUP 2023-2025, ed il relativo fabbisogno del personale, con delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 17.03.2023.

I valori soglia (in riferimento all'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti) approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020, sono stati aggiornati, a decorrere dal 2022, con deliberazione n. 1994/2021, da ultimo integrata con deliberazione n. 561/2022.

Il valore soglia da rispettare da parte dell'Ente per l'anno 2023 è pari al 27,30%, mentre per il 2024 e il 2025 è pari al 25,80% (comprensivo dell'incremento percentuale in relazione al debito – tab. 3 D.G.R. 1885/2020).

La spesa del personale prevista per il triennio 2023-2025 è illustrata dai seguenti prospetti, ove viene dimostrato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE			
ENTRATE CORRENTI AL NETTO FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			
	2023	2024	2025
TITOLO IA	1.930.964,00	1.937.206,00	1.968.467,00
TITOLO IIA	1.897.793,50	1.482.992,80	1.482.992,80
TITOLO IIA	624.260,80	588.518,45	584.618,40
a detrarre rimborsi personale IN CONVENZIONE	26.000,00	26.000,00	26.000,00
a detrarre rimborsi CANTIERI LAVORO	8.463,61		
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.418.554,69	3.982.717,25	4.010.078,20
FCDE ACCANTONATO IN BILANCIO	102.751,95	103.007,51	102.147,26
TOTALE ENTRATE NETTE	4.315.802,74	3.879.709,74	3.907.930,94
VALORE SOGLIA DGR 1885-2020 d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	24,30%	24,30%	24,30%
INCREMENTO PERCENTUALE VALORE SOGLIA IN RELAZIONE AL DEBITO - TABELLA 3 DGR 1885-2020	3,00%	3,00%	1,50%
VALORE SOGLIA CON INCREMENTO PREMIO ONERI INDEBITAMENTO - DGR 1885-2020	27,30%	27,30%	25,80%

RISPETTO DEL LIMITE			
SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025			
	2023	2024	2025
U.1.01.00.00.000	838.647,75	820.104,68	820.157,68
U.1.03.02.12.000	93.682,65	47.915,00	27.500,00
U.1.09.01.01.001 + U. 1.04.01.02.03 (spese personale in convenzione)	27.230,00	38.500,00	38.500,00
a detrarre rimborsi personale IN CONVENZIONE	26.000,00	26.000,00	26.000,00
a detrarre spese per CANTIERI LAVORO	20.663,65		
TOTALE SPESA DI PERSONALE	912.896,75	880.519,68	860.157,68
LIMITE CALCOLATO	21,15	22,70	22,01



La situazione del Comune di Valvasone Arzene, come sopra esposta e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

6. FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

6.1. Organismi controllati, collegati e partecipati

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Le partecipazioni detenute dall'Ente relativamente a Società partecipate riguardano i servizi esternalizzati dello smaltimento rifiuti, la gestione del servizio idrico integrato, ed il servizio di trasporto locale e gestione globale di servizi. Dette Società sono rispettivamente Ambiente Servizi SpA, Livenza Tagliamento Acque S.p.A, Atap SpA e GSM spa.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni direttamente possedute al 31.12.2021:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/21
AMBIENTE E SERVIZI S.P.A	Società partecipata	3,361 %	12.295.298,00
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	Società partecipata	0,019 %	54.541.481,00
ATAP S.P.A.	Società partecipata	0,356 %	44.530.299,00
GSM S.P.A.	Società partecipata	0,10 %	2.244.738,00

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non



strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Con la Legge di Stabilità per il 2019 (L. 30 Dicembre 2018, n. 154) si è di fatto introdotto un ulteriore correttivo al d.lgs. 175/2016 – T.U. sulle Società a partecipazione pubblica: con il comma 723 si è intervenuti introducendo all'art. 24 del T.U. il c.5-bis, che dà facoltà alle Amministrazioni di derogare fino al 2021 all'obbligo di alienazione delle quote societarie pubbliche, qualora le società abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione.

Successivamente la L. 106/2021 ha esteso la validità della disposizione introdotta con la L. 145/2018 fino al 31.12.2022, qualora le società abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 (art. 24 comma 5-ter).

Dall'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute, l'Amministrazione ha espresso già a partire dal 2018 la volontà di dismettere le quote della partecipazione in ATAP s.p.a. considerando il fatto che il Comune ne è diventato proprietario subentrando alla Provincia di Pordenone a seguito della sua liquidazione con decorrenza 01.10.2017 e soprattutto trattandosi di servizio non strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente (in contrasto quindi con la normativa).

Tale dismissione era sottoposta alla condizione che la stessa sarebbe dovuta avvenire secondo modalità e tempistiche, che consentissero di valorizzare al meglio la quota del Comune nella società (con i tempi previsti dalla ulteriore proroga di legge al 31.12.2022).

Tuttavia, con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 28.12.2022, è stata revocata la volontà di dismettere la partecipazione azionaria del Comune in ATAP s.p.a., già formalizzata nelle deliberazioni di Razionalizzazione periodica delle partecipazioni assunte dal 2018 al 2021. L'analisi dei principali indici di bilancio per la redditività aziendale, infatti, evidenziava delle variazioni negative, risultando di tutta evidenza l'elevata improbabilità di valorizzare adeguatamente la partecipazione in ipotesi di vendita. Ciò ha portato a concludere che, nell'attuale memento storico, sia contrario all'interesse del Comune di Valvasone Arzene procedere alla dismissione, anche parziale, della partecipazione in ATAP s.p.a..

Il Comune inoltre aderisce a consorzi o aziende pubbliche non obbligatori, ma ritenuti utili poiché strumentali alle finalità istituzionali dell'Ente o perché la partecipazione agli stessi consente di ottenere dei risparmi nella fornitura di servizi essenziali.



SOCIETA' PARTECIPATA	FORMA GIURIDICA	OGGETTO SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE
Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso - Tagliamento	Consorzio	Ente per lo sviluppo, l'industrializzazione e la gestione della zona industriale Ponte Rosso e Spilimberghese	9,28 %
CEV Consorzio Energia Veneto	Consorzio	Coordinamento dell'attività degli Enti e delle Imprese consorziate, prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di Fonti Energetiche nell'attività dell'impresa	0,09 %
Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli	Consorzio	Gestione, esercizio e sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva della Scuola Mosaicisti del Friuli e sviluppo e conservazione del settore musivo.	0,38 %

6.2. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Il Comune di Valvasone Arzene non ha in essere ad oggi nessun contratto di finanza derivata.

6.3. Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento



di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Allo stato attuale, sulla base alle informazioni disponibili, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Valvasone Arzene, 5 giugno 2023



Il Sindaco
Fulvio Avoledo